

Parrocchia S. Margherita

Diocesi di Milano • 22032 Albese con Cassano (CO) • Via V. Veneto, 2 • tel. e fax 031.426023 • www.oratorioalbese.org

Bollettino Parrocchiale

La Parola di Dio MT (7,21.24-25)

«**21** Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. **24** Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. **25** Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiaroni i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.»

La preghiera

SALMO 50

«**17** Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; **18** poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti. **19** Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.»

La parola del Parroco

È da poco terminato il tempo di Natale con le sue suggestioni e soprattutto con le sue grazie spirituali legate al mistero che abbiamo celebrato a sostegno della nostra vita di figli di Dio e di appartenenti alla sua famiglia che è la Chiesa, e già il pensiero corre al cammino della Quaresima e alla celebrazione della Pasqua del Signore nella Settimana Santa.

Il tempo scorre veloce e come ci ri-

corda S. Paolo oggi, **adesso, è il tempo della "salvezza"; bando, perciò, alle pigrizie, agli indugi, ai rimandi** per immergere con decisione e coerenza ogni istante della nostra esistenza nell'azione pasquale di Dio che ci è vicino e vuole la nostra salvezza attraverso la Pasqua del suo Figlio Gesù.

La preghiera, la penitenza e soprattutto la celebrazione della S. Messa almeno la domenica, e quando è possibile anche nei giorni feriali, ci rende una comunità parrocchiale concorde e attiva nella carità per essere strumento di Dio nell'edificazione del suo regno.

LA FESTA DELLA PRIMA S. MESSA DI DON MICHELE

È iniziata la preparazione della festa per l'ordinazione sacerdotale del nostro don Michele; è l'occasione straordinaria per approfondire la nostra coscienza vocazionale con la missione che Dio ci ha affidato. Questo evento riguarda in particolare tutta la nostra parrocchia e io vi invito, cari parrocchiani, a **non sprecare questa occasione di cresciuta nella fede, nella speranza e nella carità.**

In vista di questo evento si è istituita una "commissione", alla quale tutti sono invitati a partecipare, per preparare momenti di preghiera che si terranno prima della consacrazione presbiterale di don Michele e l'organizzazione del giorno della **prima**

S. Messa di don Michele, domenica 11 giugno 2017. Verrà predisposto il programma della Festa e appena pronto sarà fatto conoscere a tutti.



Nella foto, il calice donato dai parrocchiani di Garbagnate Rota il giorno della 1ª S. Messa a don Piero Antonio per la sua consacrazione sacerdotale l'11 giugno 1983.

Come è avvenuto per me, nella mia Parrocchia di Garbagnate Rota, propongo che tutti concorrono all'acquisto del calice da donare a don Michele come parrocchiani: a me questa è sembrata subito una scelta molto significativa e bella. Inoltre don Michele dovrà arredare la casa nella Parrocchia di Malnate (Va) dove già dimora dal venerdì alla domenica per svolgere il suo servizio e dove abiterà stabilmente dopo la sua ordinazione sacerdotale: gli daremo una mano anche in questo.

don PieroAntonio

19 marzo: festa di san Giuseppe

Il 19 marzo ricorre la festa di san Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria e padre putativo di Gesù. Il nome Giuseppe è di origine ebraica e sta a significare "Dio aggiunga", estensivamente si può dire "aggiunto in famiglia".

I vangeli non raccontano molto di lui se non le cose essenziali per capirne la sua figura all'interno del progetto di salvezza che Dio.

Confuso dopo aver saputo che la sua promessa sposa Maria era rimasta incinta, gli apparve in sogno un angelo per rassicurarlo che il figlio che stava per nascere era opera dello Spirito Santo. (**Lc 1,26-27; Mt 1,19-24**)

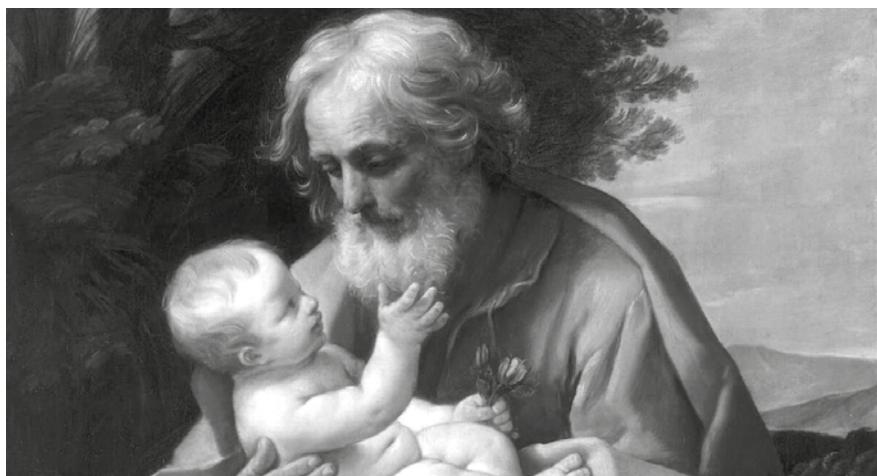
Con Maria incinta va a Betlemme per il censimento ordinato dall'imperatore Cesare Augusto e lì si compiono per lei i giorni del parto. Nasce così Gesù che otto giorni dopo, secondo l'usanza, viene presentato al tempio. (**Lc 2,1-38**)

Dopo la visita dei Magi un angelo appare a Giuseppe per avvertirlo che il re Erode vuole uccidere il bambino e dietro il suo comando prende Gesù e Maria e va in Egitto fino a quando nuovamente l'angelo gli appare in sogno per avvisarlo che Erode è morto e di tornare nel paese di Israele e di stabilirsi a Nazaret. (**Mt 2,13-23**)

Durante l'annuale pellegrinaggio a Gerusalemme Giuseppe e Maria si accorgono solo dopo tre giorni di viaggio che Gesù, che ha 12 anni, non è nella carovana di ritorno e così, angosciati, ritornarono a Gerusalemme a cercarlo e lo trovano nel tempio intento ad ascoltare e interrogare i dottori della Legge. (**Lc 2,41-52**)

Questo quanto si narra di lui nei vangeli.

San Giuseppe, oltre che essere ricordato come padre putativo di Gesù è molto venerato e invocato come intercessore ed è stato scelto come patrono dei papà, dei carpentieri, dei lavoratori, dei moribondi, degli



Preghiera a San Giuseppe

A te, o beato Giuseppe,
stretti dalla tribolazione ricorriamo,
e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio,
insieme con quello della tua santissima Sposa.
Per quel sacro vincolo di carità
che ti strinse all'immacolata Vergine Madre di Dio,
e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù,
riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno
la cara eredità che Gesù Cristo
acquistò col suo sangue,
e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.
Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia,
l'eletta prole di Gesù Cristo;
allontana da noi, o Padre amantissimo,
la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo,
assistici propizio dal cielo
in questa lotta col potere delle tenebre,
o nostro fortissimo protettore;
e come un tempo salvasti dalla morte
la minacciata vita del bambino Gesù,
così ora difendi la santa Chiesa di Dio
dalle ostili insidie e da ogni avversità,
e copri ciascuno di noi con il tuo patrocinio,
affinché col tuo esempio e con il tuo soccorso
possiamo virtuosamente vivere,
piamente morire
e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.

Amen.

eonomi e dei procuratori legali.

È anche patrono del nostro oratorio. Invochiamolo affinché vegli sul nostro oratorio e lo riempia di tan-

ti bambini e giovani desiderosi di seguire il suo esempio di bontà, di altruismo, di responsabilità e obbedienza al Signore. ♦

Il sacramento della comunione: come nacque la decisione di distribuire sulla mano l'Ostia

DA: IL TIMONE
GIUGNO 2016, PAG 11

I vescovo **Juan Rodolfo Laise** ha dato alle stampe recentemente l'edizione italiana del libro *Comunione sulla mano, documenti e storia* (Cantagalli, 2016).

Il libro, che parte dalla sua esperienza a San Luis in Argentina dove si oppose sempre alla distribuzione della Comunione sulla mano, è il più completo studio sulla genesi che portò a fine anni '60 allo sdognanamento in molte diocesi nel mondo del **nuovo rito di comunione, non più in bocca**.

Già dalla seconda metà degli anni '60 del secolo scorso molti episcopati del Belgio, della Francia, dell'Olanda e della Germania ini-

ziarono a distribuire la comunione sulla mano, **commettendo un abuso**, influenzate dalla cultura protestante che nega la presenza reale del Corpo e Sangue di Cristo.

Papa Paolo VI, volendo sanare questa deriva, costituì una commissione e poi sottopose i vescovi a una votazione. I vescovi votarono per più dei due terzi per mantenere l'uso tradizionale della distribuzione in bocca. Ma si consentì a quei vescovi che si trovavano ormai con una diffusa situazione di irregolarità, **e solo a questi**, di accedere a un indulto per accompagnare i fedeli alla perfetta ricezione del Corpo e del Sangue di Cristo.

Nacque così l'**Istruzione Memoriale Domini**, del 1969, nella quale si



proibiva la nuova prassi, concessa solo in casi particolari.

Ma, come spesso accadde anche per altri documenti, quella piccola apertura provocò la rottura della diga. ♦

Europa rialzati: senza radici Cristiane sei perduta

L'umanesimo laico non è stato in grado di diventare un autentico legante. **Solo riconoscere l'origine cristiana fermerà la deriva**. Senza le radici cristiane l'Europa diventa un albero rinsecchito che cade a pezzi. Quando eravamo più giovani, eravamo entusiasti e nutrivamo grandi speranze, avevamo il desiderio di costruire un mondo migliore. Poi, con il passare degli anni, ci siamo resi conto che **molte di quelle speranze sono andate deluse**. Non è strano. Accade per un meccanismo naturale della vita umana, che si ripete a ogni epoca: anche se non si verificano grandi cambiamenti, si finisce con il restare delusi. Ciò, però, **fa parte del processo che conduce alla maturità**.

Tutto ciò implica che la visione della vita deve cambiare profondamente, e così anche le nostre aspettative e le nostre aspirazioni. Ancor più in un'epoca di grandi cambiamenti, che deve misurarsi con emergenze come la minaccia del terrorismo, e

con la disperazione delle ondate di profughi. Emergenze che mettono alla prova l'identità europea.

Soprattutto il Belgio, è stato in tempi recenti nell'occhio del ciclone. Si tratta di una nazione giovane, che più di altre sembra aver rinunciato alla propria identità cristiana. Un paradosso per il Paese sede dell'Unione Europea. Ma anche la dimostrazione che l'umanesimo laico non sa costruire una piattaforma valida per tenere unite le nazioni europee, poiché i suoi valori sono troppo in contrasto fra loro.

Invece, come proclamava san Giovanni Paolo II, il concetto di Europa è legato alla cristianità, all'unità fra Paesi legati dalla stessa fede. Dobbiamo tornare a quelle radici dell'Europa, antichissime perché risalgono a Costantino, ma soprattutto autentiche.

E intanto già **basterebbe riconoscere che tanti valori sociali derivano da quelli cristiani**. I diritti umani, per esempio, sono concepiti e concepi-

bili solamente in ambito cristiano, non esistono in tante "civiltà" del passato e del presente. Noi europei allora che cosa possiamo fare? Soprattutto essere disposti a più sacrifici e a grandi ideali, senza i quali diventiamo vulnerabili a qualsiasi attacco. **Una civiltà tiepida, che non sa riconoscere la drammaticità del nostro tempo, incapace di coltivare e amare anche un solo valore per cui valga la pena dare la vita, è una civiltà condannata**. Terrorismo e profughi non fanno che metterne in luce le debolezze.

Sulla carta geografica del mondo l'Europa si è rimpicciolita, non ha più la dimensione di un tempo, ma **solo unita può mantenere un suo peso**. Un'Europa divisa in tanti Paesi nazionali è già condannata alla sconfitta.

KRYSZTOF ZANUSSI, regista
da: *Luoghi dell'infinito*,
supplemento luglio/agosto
del quotidiano *Avvenire*

Maria Simma

La mistica austriaca in contatto con le anime del purgatorio



Maria Agata Simma, meglio conosciuta come Maria Simma è stata una mistica, conosciuta per le sue presunte doti di veggente in contatto con le anime del purgatorio.

Nacque il 5 febbraio 1915 a Sonntag, in Austria, da Giuseppe Antonio e Aloisa Rinderer. Le umili condizioni della famiglia la portarono a lavorare come bambinaia e domestica.

Molto religiosa, frequentò assiduamente i corsi di religione del suo curato, Kari Fritz. Tentò anche di farsi suora, ma dovette rinunciare, dopo essere stata rimandata a casa per tre volte a causa della gracile costituzione.

Visse successivamente in casa del padre, accudendolo fino alla morte di questi, nel 1947. In seguito visse da sola, in disagiate condizioni economiche, occupandosi dell'orto e accettando anche gli aiuti di gente caritatevole.

Formatasi spiritualmente durante i soggiorni in convento, si consacrò alla Madonna, impegnandosi a intercedere per le anime del purgatorio mediante la preghiera, i sacrifici e l'apostolato. Aiutava anche i bambini a prepararsi alla Prima Comunione, dimostrandosi all'altezza del compito.

All'età di venticinque anni, nel 1940, avrebbe cominciato a entrare in contatto con le anime del purgatorio; all'inizio pochi casi all'anno, ma dal 1954 contatti pressoché continui, sia di giorno che di notte.

La sua esperienza fu descritta successivamente in diversi libri e innumerose furono le conferenze da lei tenute, per sensibilizzare la gente sulle richieste di preghiera delle anime del purgatorio.

Morì a ottantanove anni il 16 marzo del 2004.

Nel libro-intervista di Nicky Eltz *A colloquio con le anime del purgatorio* Maria Simma espone i punti più significativi emersi nei suoi contatti con le anime del purgatorio.

Premette che, a differenza degli spiritisti, «noi non abbiamo il permesso di evocare i morti... nel mio caso, mai li ho chiamati, mai li chiamo e mai li chiamerò. Gesù ha permesso questa mia esperienza attraverso Sua Madre».

Afferma di non essere stata la sola ad avere contatti con le anime del purgatorio: «[di esperienze come la mia] ce ne sono diverse, alcune famose, altre non conosciute. Padre Pio ha spesso visto le anime del purgatorio, poi ancora Santa Caterina da Genova, San Giovanni Bosco e Santa Brigida di Svezia».

A padre Fridolin Bischof, parroco di Sonntag, ha detto che: «Coloro che professano un'autentica fede cristiana ed una profonda pietà possono essere gli esempi migliori per gli altri che, con il loro aiuto, riescono a restare sulla retta via. Maria è tra costoro».

Secondo la mistica austriaca, le anime chiedono di essere aiutate da noi con la preghiera, la recita del rosario e soprattutto con la S. Messa. Tra le critiche rivolte dalle anime ad alcune consuetudini attuali, particolare rilievo avrebbe, secondo la Simma, l'abitudine di somministrare la Comunione in mano: «In condizioni normali, solo le mani consurate dei sacerdoti devono distribuire la Comunione».

Per quanto riguarda le apparizioni mariane, sottolinea i frutti importantissimi che ne sono derivati, in particolare le conversioni, citando Lourdes, Rue de Bac, Fatima e anche Medjugorie.

Da: *Intervista a Maria Simma, - Fateci uscire da qui* (Ed. Segno, pag. 100)

Maria, le è mai apparso un vescovo?

«Oh sì, più di uno. Mi apparvero un vescovo italiano e uno americano dei quali non riuscii mai a sapere il nome. Un'anima, poi, mi parlò del cardinale Doepfner, che come lei sa, era di queste parti. Mi disse che Doepfner e l'italiano dovevano restare in Purgatorio fino al giorno in cui si sarebbe proibita la Comunione in mano nelle loro rispettive diocesi e che l'americano doveva restarci fino a quando non fosse proibita in tutti gli Stati Uniti d'America e si fosse ristabilita la distribuzione della Comunione in bocca.

In seguito provai ancora a chiedere i nomi dei primi due vescovi, ma non arrivò mai alcuna risposta. A proposito del cardinale Doepfner, seppi da padre Matt, che egli disse sul letto di morte di aver commesso un grave errore a diffondere la pratica della Comunione in mano. Come spesso succede, fatti del genere non son mai divulgati, con tutto il danno che ne consegue. Per molti di loro possiamo alleviare le loro sofferenze, ma non ancora liberarli dalla loro condizione di pena.» ♦

Lo scambio della pace



Dalla Redemptoris Sacramuntum; Istruzione su alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucarestia, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 25 marzo 2004

72. Conviene «che ciascuno dia la pace soltanto a coloro che gli stanno più vicino, in modo sobrio». «Il Sacerdote può dare la pace ai ministri, rimanendo tuttavia sempre nel presbiterio, per non disturbare la celebrazione. Così ugualmente faccia se, per qualche motivo ragionevole, vuol dare la pace ad alcuni fedeli». «Per ciò che riguarda il modo di compiere lo stesso gesto di pace, esso è stabilito dalle Conferenze dei Vescovi [...] secondo l'indole e le usanze dei popoli» e confermato da parte della Sede Apostolica 152.

A) Pertanto anche ai funerali il Sacerdote non lascia il presbiterio e non scende nell'aula.

B) Le condoglianze possono essere fatte in altro momento più adeguato al di fuori della celebrazione esequiale per non disturbarla.

C) La pace si scambia o con la stretta di mano o con l'abbraccio liturgico dicendo l'uno: «La pace sia con te» e l'altro rispondendo: «E con il tuo spirito», sempre in modo sobrio. ♦

La Santa Messa esequiale

Dalle premesse al Rito delle Eseguie.

L'omelia

n° 5 Nella messa esequiale è bene tenere una breve omelia, evitando tuttavia la forma dell'elogio funebre.

Litanie dei santi

n° 10 Caratteristiche della tradizione ambrosiana delle celebrazioni di suffragio sono le litanie dei santi: invocati al momento del battesimo, se ne implora l'intercessione anche alla morte del fedele perché venga accolto nella loro celeste comunione. Con altre invocazioni conclusive per la pace del defunto e per il conforto dei familiari, le litanie dei santi, nella messa esequiale, sostituiscono la preghiera universale. Pertanto è solo nella invocazione come preghiera dei fedeli, previo accordo col Parroco, che i fedeli possono intervenire durante il rito funebre. ♦

Meglio la sepoltura

Ad resurgendum cum Christo

Istruzione per la sepoltura dei fedeli

Il 25 ottobre scorso è stata pubblicata con l'approvazione del papa l'istruzione *Ad resurgendum cum Christo* (Per risuscitare con Cristo), nella quale la Congregazione per la Dottrina della Fede ribadisce quanto già stabilito dall'allora Sant'Uffizio nel 1963 e poi recepito nel Codice di Diritto Canonico (1983) e nel Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (1990): «occorre mantenere la consuetudine di seppellire i cadaveri dei fedeli», ma la cremazione non è «di per sé contraria alla religione cristiana» sempre che non sia voluta «come negazione dei dogmi cristiani, o con animo settario, o per odio contro la religione cattolica e la Chiesa».

Il testo ribadisce concetti e indicazioni già noti ma, per così dire, li aggiorna. Viene ricordato che seppellire i morti è anche un'opera di misericordia e che l'inumazione resta «la forma più idonea per esprimere la fede e la speranza nelle risurrezioni corporale».

Si prende però atto che la situazione e le abitudini stanno cambiando e che la scelta di farsi cremare è in continuo aumento anche tra i credenti. Questa scelta è dettata da svariate motivazioni, dalle presunte ragioni di carattere igienico alla preoccupazione di non voler lasciare ai parenti l'incombenza di dover tenere curata la propria sepoltura.

È divenuto così necessario fare il più possibile **chiarezza su queste tematiche legate all'ultimo viaggio terreno** ed ecco allora l'istruzione *Ad resurgendum cum Christo*.

Queste le principali direttive.

- Nel caso si scelga la cremazione con motivazioni legittime, «le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo». La sepoltura in luogo sacro permette infatti ai parenti un più facile accesso per la preghiera e il ricordo e inoltre riduce il rischio di «dimenticanze o mancanza di rispetto, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose».
- «La conservazione domestica non è consentita» salvo circostanze gravi ed eccezionali vagliate dal vescovo locale in accordo con la Conferenza episcopale o il Sinodo dei vescovi delle Chiese orientali. Si precisa tuttavia che «le ceneri non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione».
- «Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista – recita il punto 7 –, non è permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo» né la loro trasformazioni «in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti». Gesto che non può essere giustificato con «ragioni igieniche, sociali o economiche».
- Nel caso in cui il defunto abbia disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, «si devono negare le esequie», il funerale cattolico.

Ricapitolando:

- 1) meglio la sepoltura perché esprime «una maggiore stima verso i defunti»;
- 2) la cremazione non è vietata, «A meno che questa non sia scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana»;
- 3) Non è permessa la dispersione delle ceneri o la loro conservazione in un luogo non sacro. ♦

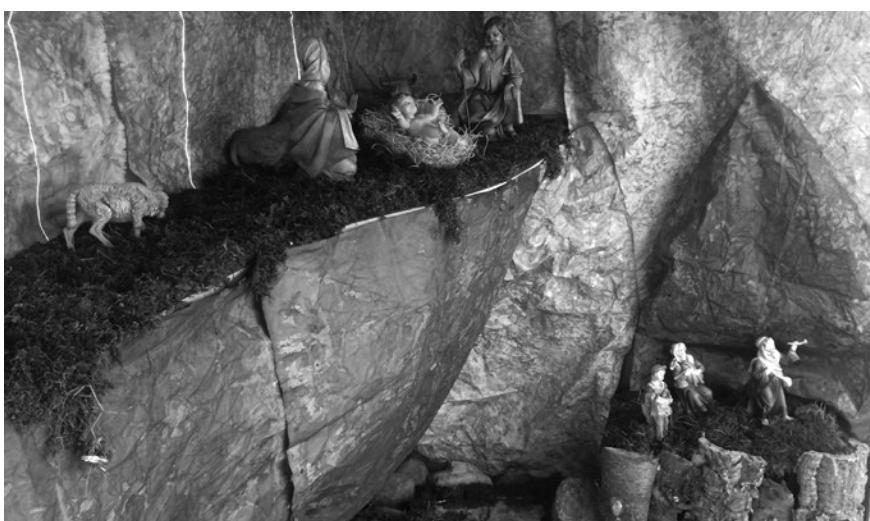
I presepi della chiesa parrocchiale e dell'oratorio

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'ideazione e alla realizzazione dei bellissimi presepi della chiesa parrocchiale e dell'oratorio!



IL "BESTIARIO" DEL PRESEPE

COLOMBA	Richiama lo Spirito Santo .
PAVONE	Per i cristiani è il simbolo dell' immortalità .
AGNELLO	Richiama le parole di san Giovanni Battista a Gesù: «Ecco l' agnello di Dio ».
BUE	Richiama la pazienza .
ASINO	Richiama l' obbedienza .
PESCE	Simbolo usato dai cristiani durante le persecuzioni come segno di riconoscimento . in greco: ICHTHYS .
I (Iesús) Gesu	
CH (Christòs) Cristo	
T (Theū) di Dio	
HY (Hyjòs) Figlio	
S (Sotér) Salvatore	
«Gesù Cristo,	
Figlio di Dio Salvatore.»	



Il simbolo dell'Anno Santo della Misericordia offerto alla parrocchia



Questo simbolo dell'Anno della Misericordia 2016 è stato donato alla Parrocchia a ricordo dei propri defunti dalle famiglie di Via G. Parini n° 23, 25, 27 e 29 i quali ringraziano l'esecutore dell'opera Massimo Caporali (nella foto).

Un ringraziamento a queste famiglie e all'autore. ♦

In ricordo di Maria Elisa Noseda

24 gennaio 2017

Cara Maria Elisa,
vogliamo ringraziarti per l'esempio di generosità che ci hai lasciato. Eri una persona sempre pronta ad impegnarti per l'Azione Cattolica, per la catechesi e le varie iniziative parrocchiali (quali il coro, i Centri d'Ascolto della Parola, la lettura durante le funzioni religiose). La tua disponibilità, il tuo sorriso e la tua bontà resteranno un ricordo per noi e per quanti ti hanno incontrato.

la Parrocchia
il gruppo Azione Cattolica
di Albese con Cassano
don Piero Antonio

Celebrazione comunitaria degli Anniversari di Matrimonio

DOMENICA 7 MAGGIO 2017 durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 10:30, nella Chiesa Parrocchiale avverrà la celebrazione comunitaria dei seguenti anniversari:

1° anno

per i coniugati nell'anno 2016

5° anno

per i coniugati nell'anno 2012

10° anno

per i coniugati nell'anno 2007

15° anno

per i coniugati nell'anno 2002

20° anno

per i coniugati nell'anno 1997

25° anno

per i coniugati nell'anno 1992

30° anno

per i coniugati nell'anno 1987

35° anno

per i coniugati nell'anno 1982

40° anno

per i coniugati nell'anno 1977

45° anno

per i coniugati nell'anno 1972

50° anno

per i coniugati nell'anno 1967

55° anno

per i coniugati nell'anno 1962

60° anno

per i coniugati nell'anno 1957

65° anno

per i coniugati nell'anno 1952

70° anno

per i coniugati nell'anno 1947

Per aderire all'iniziativa si prega di contattare, nelle ore serali:

Matteo Beretta: +39 339 7027377

Giovanni Savi: +39 347 2364553

Il ringraziamento di papa Francesco ai bambini dell'oratorio per le letterine di auguri

Nel dicembre scorso, **acluni bambini della nostra parrocchia** hanno disegnato e inviato a papa Francesco una serie di letterine **in occasione del suo ottantesimo compleanno** (le letterine sono state pubblicate anche sul sito internet dell'oratorio: www.oratorioalbese.org).

Monsignor Paolo Borgia ha inviato i ringraziamenti a nome del papa.

*Dal Vaticano, dicembre 2016
Papa Francesco ha accolto con gioia le graziose letterine, che Gli aveva inviato in occasione del Suo 80° compleanno. Vi ringrazia dell'affettuoso pensiero e chiede il favore di pregare sempre per Lui.*

Egli Vi ricorda che «è molto bello sentire i passi del Signore che segnano il trascorrere dei giorni della nostra esistenza e questo ci riempie di gioia perché Lui è sempre accanto a noi. Se camminate con Gesù non abbiate paura di sognare cose grandi. La vita non ci viene data per conservarla gelosamente in noi stessi, ma perché la doniamo con animo generoso».

Invocando l'intercessione della Beata Vergine Maria, il Santo Padre Vi benedice di cuore e Vi augura di camminare sempre, insieme alle persone care, sulla via della bontà, della solidarietà e della pace.

**monsignor Paolo Borgia
Segreteria dello Stato Vaticano
Prima sezione - Affari generali**

Gruppo Turistico Parrocchiale

GITE E PELLEGRINAGGI PER L'ANNO 2017

**Martedì 24 gennaio, giornata intera TRESIVIO:
S. CASA DI LORETO**

**Mercoledì 22 febbraio, pomeriggio SARONNO:
SANTUARIO DELLA MADONNA DEI MIRACOLI
MONZA:
S. GERARDO**

**Martedì 28 marzo, pomeriggio GIROVAGANDO
SUL LAGO DI VARESE TRA CHIESE E MONASTERI**

**Martedì 23 maggio, pomeriggio VAL D'INTELVI,
SCARIA, PONNA, LAINO:
ARTE SACRA BAROCCA**

**Martedì 27 giugno, giornata intera VAL VIGEZZO (LAGO MAGGIORE):
SANTUARIO DI RE
E SANTA MARIA MAGGIORE**

**Mercoledì 18 ottobre, giornata intera DOMODOSSOLA:
SACROMONTE CALVARIO**

*Calendario aggiornato il 31.01.2017.
Le date indicate potranno subire variazioni per necessità parrocchiali.*

Orari e dettagli delle gite verranno comunicati di volta in volta.

Per informazioni e prenotazioni, contattare direttamente don PieroAntonio (031.426023). ◆

Vacanza Estiva 2017 a Telves

Da sabato 29 luglio a sabato 5 agosto 2017, per i ragazzi di Albese con Cassano, Albavilla e Carcano.

Dove alloggeremo? Nella bellissima pensione Knappenhof a Telves - alta Valle Isarco in Trentino Alto Adige! Ci accompagneranno alcuni cuochi, in modo da poter essere completamente indipendenti!

Alberto Torchio



ANAGRAFE

BATTESIMI 2016

- 12) Camporini Sara
- 13) Brivio Rebecca
- 14) Romano Giada Angelina
- 15) Gatti Tecla
- 16) Parravicini Samuele
- 17) Asting Francesco
- 18) Ahuzuruonye Michele
- 19) Meroni Giulia
- 20) Rossi Sofia
- 21) Primerano Simone
- 22) Moiana Jacopo Mario
- 23) Macheda Vincenzo

DEFUNTI 2016

- 12) Dilauro Domenico di anni 84
- 13) Casartelli Rita di anni 72
- 14) Brunati Carolina di anni 94
- 15) Grava Maria Nella di anni 91
- 16) Trezzi Lea di anni 84
- 17) Maffioletti Camilla di anni 86
- 18) Re Elisa Claudia di anni 88
- 19) Ranni Gerlando di anni 76
- 20) Palma Cosentino
- 21) Porcu Bartola di anni 87
- 22) Auguadro Gianluigi di anni 72
- 23) Tettamanti Mario di anni 94
- 24) Bianchi Eugenio di anni 77
- 25) Ciceri Eva di anni 85
- 29) Delvò Erasmo di anni 80
- 27) Tonti Maria di anni 72

OFFERTE

Battesimi	€ 500,00
Matrimoni	€ 2.700,00
Funerali	€ 1.630,00
Castagnata missionaria	€ 160,00
Festa Patronale	€ 1.980,00
Festa S. Pietro (quadri, biscotti e birra)	€ 924,00
Banco Terza Età	€ 1.200,00
Benedizioni Natalizie	€ 22.190,00
Ch. S. Pietro (genit. alunni S. Vincenzo)	€ 150,00
PARROCCHIA	
NN	€ 110,00
Pro Loco	€ 100,00
mem. Rigamonti Adriano e Bianchi Angela	€ 1.000,00
NN	€ 2.000,00
Festa Capodanno	€ 190,00
FESTA DELL'ORATORIO	
da un benefattore per i gonfiabili	€ 700,00
DOM 11/09/16 PRO TERREMOTATI	
S. Messe	€ 1.083,19
Alpini	€ 305,00
Ida Parravicini	€ 80,00
TERZA DOMENICA DEL MESE (della generosità)	
Giugno 2016	€ 720,00
Agosto	€ 715,00
Ottobre (pro terremotati)	€ 950,00
Novembre (pro terremotati)	€ 915,00
Gennaio 2017	€ 575,00

Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO 2017

- 26 Domenica, ultima dopo l'Epifania.
- 28 Ore 15:00, **ORA DI GUARDIA**.

MARZO 2017

- 5 Domenica, 1^a di Quaresima.
- 18 Sabato, ore 14:30, **prima S. CONFESSIONE**.
- 19 Domenica, 3^a di Quaresima.
- 20 Lunedì, S. Giuseppe.
- 25 Sabato, **ANNUNCIAZIONE del SIGNORE**.
- 28 Ore 15:00, **ORA DI GUARDIA**.
- 31 Venerdì, ore 20:30, **VIA CRUCIS ITINERANTE**.

APRILE 2017

- 8 Sabato, durante il catechismo, alle ore 14:30, i ragazzi/e visiteranno le Case di Riposo per gli auguri agli anziani e una preghiera insieme.
- 9 **DOMENICA delle PALME**
Ore 10:15, in Oratorio, benedizione degli ulivi, poi processione alla chiesa parrocchiale per la S. Messa che apre la Settimana Santa.
Ore 15:00 **VIA CRUCIS a CEP**.
- 10 **LUNEDÌ SANTO**, ore 8:00, S. Messa.
- 11 **MARTEDÌ SANTO**, ore 8:00, S. Messa.
- 12 **MERCOLEDÌ SANTO**, ore 8:00, S. Messa.
- 13 **GIOVEDÌ SANTO**, ore 8:00, Iodi.
Ore 20:30 **CELEBRAZ. SOLENNE della CENA DEL SIGNORE**.
- 14 **VENERDÌ SANTO**, ore 8:00, Iodi.
Ore 15:00 **VIA CRUCIS**.
Ore 20:30 **CELEBRAZIONE della PASSIONE E MORTE del SIGNORE**.
Bacio a Gesù Crocifisso.
- 15 **SABATO SANTO**, ore 8:00, Iodi.
Durante la giornata si consiglia una **VISITA a GESÙ EUCHARISTICO** all'altare della riposizione e il **BACIO a GESÙ CROCIFISSO**.
Ore 20:30 **CELEBRAZIONE SOLENNE della VEGLIA**

PASQUALE nella NOTTE SANTA nella RISURREZIONE del SIGNORE GESÙ.

- 16 **DOMENICA di PASQUA nella RISURREZIONE del SIGNORE**.
Auguri a tutti! **CRISTO È RISORTO!**
ALLELUIA!
Le Messe hanno orario domenicale.
Ore 16:00, Vespri solenni della Domenica di Pasqua.
- 17 **LUNEDÌ DELL'ANGELO** dell'ottava di Pasqua.
Le Messe hanno orario domenicale.
- 23 Domenica dell'Ottava di Pasqua, in Albis Depositis. 2^a di Pasqua, della Divina Misericordia. Ore 15:00, Coroncina della Divina Misericordia e benedizione Eucaristica.
- 25 Ore 15:00, **ORA DI GUARDIA**.

MAGGIO 2017

- 7 Domenica, festa degli **ANNIVERSARI di MATRIMONIO**
- 28 Domenica, **ASCENSIONE del SIGNORE. SANTA CRESIMA**.
- 30 Ore 15:00, **ORA DI GUARDIA**.

GIUGNO 2017

- 4 Domenica di **PENTECOSTE. SANTA PRIMA COMUNIONE**.
- 10 Sabato, **ORDINAZIONE SACERDOTALE di DON MICHELE** in Duomo.
- 11 Domenica, **SANTISSIMA TRINITÀ**
Ore 10:00, **PRIMA SANTA MESSA di DON MICHELE**.
Ore 20:30, solenne **PROCESSIONE EUCARISTICA**.
- 18 Domenica, **CORPUS DOMINI**.
- 23 Venerdì, **SOLENNITÀ del SACRATISSIMO CUORE di GESÙ**.
- 24 Sabato, solennità della **NATIVITÀ di S. GIOVANNI BATTISTA**.
- 27 Ore 15:00, **ORA DI GUARDIA**.
- 29 Giovedì, **SOLENNITÀ dei SS. PIETRO e PAOLO**.
Ore 20:30, S. Messa a S. Pietro.

AVVENTO DI CARITÀ E INFANZIA MISSIONARIA

Cassetta in chiesa	€ 550,00	N.N.	€ 200,00
Salvadanai	€ 320,00	N.N.	€ 500,00
Bacio a Gesù Bambino	€ 60,00	N.N.	€ 150,00

MATTONI PER L'ORATORIO

al 24/01/2017	€ 52.575,00	N.N.	€ 200,00
Associazione Genitori	€ 140,00	N.N.	€ 400,00
In memoria di Diana Peretti	€ 300,00	N.N.	€ 250,00
N.N.	€ 200,00	N.N.	
N.N.	€ 1.000,00	N.N.	
N.N.	€ 500,00	Distribuiti	3914,00

AIUTO AI BISOGNOSI

Offerte	1310,00
Distribuiti	3914,00